



MONITORAGGIO E VALUTAZIONI SUI FLUSSI TURISTICI SUI MONTI SARTORIUS.

Il Gruppo ORTAM (Tutela Ambiente Montano) del Cai Acireale ha svolto nel 2025 diverse uscite nella area del Parco dell'Etna, zona Monti Sartorius, per valutare il carico antropico a cui è soggetta la zona e stimarne gli effetti sull'ambiente.

L'area dei Monti Sartorius, oggetto della presente proposta, è caratterizzata da elevati valori paesaggistici, ecologici e culturali e rappresenta un patrimonio naturale di rilevanza internazionale.

Il lavoro di monitoraggio visivo si è svolto in periodi di medio e di massimo carico di flusso turistico; i risultati evinti ci hanno indotto a proporre alla Vs attenzione le problematiche emergenti che insistono su questa porzione del Parco e le possibili proposte di miglioria per la salvaguardia del sito.

L'aumento della pressione antropica, in particolare legata alla fruizione escursionistica-turistica (*mordi e fuggi*) **impone** l'adozione di misure di gestione sostenibile volte a preservare l'integrità ambientale e a migliorare la qualità dell'esperienza fruitiva; infatti, i dati che sono emersi dai ns monitoraggi hanno rilevato un numero elevato d' ingressi nell'area (sia cancello "lato Rifugio Citelli" sia cancello "lato M. Baracca").

I ns dati, rilevati per una media di 3h giornaliere nelle diverse uscite di monitoraggio, hanno dato le seguenti stime:

- *nei periodi di medio carico (inizio stag. Turistica_ Aprile/ Maggio): 300 presenze/h ;*
- *nei periodi di massimo carico (Giugno/ Settembre): 700-800 presenze/h.*

Le presenze stimate si concentrano nella fascia oraria mattutina (dalle 9.00 alle 12.00), dati confermati anche da interviste fatte a Guide Naturalistiche presenti in loco e al venditore ambulante di souvenir che staziona ogni giorno dinanzi al cancello lato Rif. Citelli.

A questi dati, v'è aggiunto l'importante carico veicolare di macchine, pullman e furgoni.

Quindi, sia dai ns sopralluoghi è emerso quanto segue:

- **Erosione dei Sentieri:** da moderata a grave;
- **Sentieri Lateral/Tracce Fuori Sentiero:** estesa presenza di piste fuori sentiero CAI lunghe diverse centinaia di metri;
- **Deterioramento della Copertura Vegetale:** (Es. Calpestio, distruzione piante)
La vegetazione è diffusa a chiazze; vista la presenza delle numerose tracce (ufficiali e non) i cuscini di Astragalo e di altri tipi di vegetazione sono soggetti ad incontrollato calpestio, con notevole impatto sulla flora presente.

Da valutare, anche il disturbo alla fauna.

- **Alterazioni del Paesaggio:** notevole per le eccessive tracce fuoripista con evidenti segni di grave erosione del terreno, specie nelle zone in pendenza; in alcuni tratti, è emerso il substrato duro e sdruciolevole del terreno lavico, la cui colorazione rossa impatta notevolmente sul valore estetico dei conetti costituiti da sabbioni scuri.
- **Inquinamento Acustico:** da moderato a grave (in base alla stagionalità), per la presenza di troppi veicoli (macchine, moto, pullman, ecc) in prossimità degli ingressi, udibili anche a distanza.

Ulteriore nota negativa: data l'assenza di una zona parcheggio, tutti i veicoli presenti stanziavano bordo strada, alterando la copertura vegetale limitrofa.

L'evidenza di quanto descritto ci induce a proporre, sull'area di interesse, degli interventi orientati prioritariamente verso misure finalizzate alla mitigazione dell'impatto paesaggistico e alla conservazione del suolo, con ricadute positive anche sulla sicurezza del visitatore e sulla qualità dell'esperienza turistica.

Schematicamente, vengono indicati gli obiettivi e le possibili misure da adottare:

- Installazione di un sistema di “conta persone” per quantificare i flussi turistici nel giorno/mese in modo tale da avere dati reali sulla valutazione della capacità di carico del sito;
- Installazione di adeguata segnaletica informativa e didattica, anche in lingua straniera;
- Riqualificazione di percorsi escursionistici ufficiali, con relativa segnaletica (paletti verticali, blocchi / staccionate di delimitazione del sentiero, ecc);
- Bonifica del territorio con “cancellazione” delle piste realizzate dal calpestio incontrollato ed installazione di dissuasori naturali (massi, staccionate, segnaletica di divieto, ecc), atte ad impedire l'attraversamento degli stessi;

Gruppo Ortam Cai Acireale:

Edoardo Boi - Nicla Romano - Claudia Leotta - Agostino Marchese - Claudio Barcellona